

# Cairo, si rivede la luce riapre il servizio dialisi

A 2 settimane dall'alluvione l'ospedale San Giuseppe si riavvicina alla normalità  
«Dalla prossima settimana riprenderanno anche gli interventi chirurgici»

**Luisa Barberis**

È stato riattivato il servizio di dialisi all'ospedale **San Giuseppe di Cairo**. Dalla prossima settimana in Valbormida riprenderanno anche le operazioni chirurgiche: medici e pazienti potranno tornare in sala e verranno recuperati anche gli interventi saltati per via dello stop obbligato.

A due settimane dall'alluvione che ha sconvolto la routine dell'entroterra – lasciando danni ed evidenti segni del disastro – si intravedono primi segnali di normalità sul fronte sanitario. Nel frattempo prende piede anche un nuovo ragionamento, questa volta a lungo termine: si valuta di **non allestire più la Radiologia nel piano interrato** (che si è allagato del tutto), ma di individuare nuovi locali per accogliere una nuova Tac da 1,5 milioni di euro.

Ieri intanto è ripreso regolarmente il servizio di **emo-**



Poche ore e le camere operatorie torneranno a funzionare

**dialisi**, così i pazienti sono potuti “tornare a casa”, dopo che per due settimane erano stati costretti a viaggiare in ambulanza per andare a effettuare la terapia al San Paolo e al Santa Maria di Misericordia. La dialisi era stata stoppata a causa di un problema all'acquedotto. «L'allagamento aveva temporaneamente compromesso il sistema di filtraggio dell'acqua dell'ospede-

dale – spiega l'Asl in una nota – essenziale per garantire la sicurezza delle procedure di dialisi. Grazie a una rapida risposta operativa e alle azioni di ripristino, il sistema di osmosi per la produzione dell'acqua è stato riportato a condizioni ottimali. Tutti i parametri di sicurezza sono stati verificati, garantendo una ripresa sicura e affidabile dell'attività dialitica».

Il servizio di dialisi segue ora **16 pazienti valbormidese** e offre assistenza tre volte a settimana. Inoltre è tornato operativo anche l'ambulatorio per visite e controlli. «Il nostro obiettivo è stato da subito intervenire per risolvere ogni criticità – spiega **Monica Repetto**, direttore della struttura di Nefrologia e Dialisi –, tutelando al massimo il benessere dei pazienti e fornendo loro le cure necessarie, nonostante le difficoltà logistiche. Ci siamo impegnati per ridurre al minimo le interruzioni». Al personale ora va il ringraziamento di **Luca Garra**, a capo della direzione medica dei presidi ospedalieri: «Il personale del reparto di Nefrologia ha dimostrato grande disponibilità e una resilienza encomiabile fin dalle prime ore dell'emergenza. È emersa una sincera umanità e un profondo attaccamento ai pazienti che non possiamo che apprezzare e valorizzare».